

## Approfondimento 3 - Per la scrittura di un regolamento dell'oratorio

*L'esigenza di un regolamento è spesso richiesta per mettere ordine ed esplicitare a tutti le regole di convivenza all'interno dell'oratorio, soprattutto di fronte ai casi di maleducazione. Questa esigenza è comprensibile, ma da declinare nello stile dell'oratorio, che preferisce educare nella relazione più che appendendo un regolamento al muro. Quindi a cosa serve un regolamento?*

*Quando don Bosco<sup>1</sup> (ma anche il Beato Pavoni, per stare in terra bresciana) scrisse il primo regolamento dell'oratorio volle stendere alcune regole non per vietare qualcosa, ma per aiutare tutti a fare la propria parte. Cioè l'intenzionalità era positiva e propositiva: voleva chiarire la parte che ciascuno poteva e doveva offrire al bene di tutto l'oratorio. Questo atteggiamento è la base di ogni regolamento di oratorio.*

*Ecco perché il regolamento segue la "Regola", cioè - a livello locale - il Progetto Educativo dell'oratorio: è la sua concretizzazione legata alle attività, agli orari, agli spazi, alle modalità di relazione... La sua declinazione in positivo è il segno di un'educazione al bello e al buono che concretizza lo spirito dell'oratorio. Se poi ci sarà bisogno, si potrà anche indicare qualche divieto: ma solo dopo il positivo, non prima, e non come aspetto determinante.*

### Organizzazione dell'oratorio

L'oratorio è un ambiente accogliente, educativo ed evangelizzante.

Il regolamento dell'oratorio è quindi una raccolta di indicazioni che vuole custodire queste sue caratteristiche:

- è un ambiente accogliente: ogni presenza è benvenuta;
- è un ambiente educativo: richiede ad ogni persona presente il rispetto di alcune regole di comportamento;
- è un ambiente evangelizzante: il legame con il Vangelo deve essere presente e visibile.

Suo **responsabile legale** è il parroco pro tempore, che è riferimento ultimo per quanto riguarda ogni attività ed iniziativa che si svolge in oratorio.

Nell'organizzazione delle attività il parroco fa riferimento al curato dell'oratorio o alla guida dell'oratorio che, insieme con il Consiglio dell'oratorio, propongono progetti ed iniziative e le organizzano, con il consenso del parroco.

All'interno del *Progetto Educativo dell'Oratorio* è bene prevedere ed individuare un responsabile referente per ogni attività, a cui sia possibile far riferimento per suggerimenti e problematiche.

### Comportamenti

All'interno dell'oratorio gli adulti volontari sono incaricati di osservare e far osservare un comportamento corretto, ad esempio:

- relazionandosi con gentilezza;
- evitando l'uso di parolacce e bestemmie;
- evitando atteggiamenti e azioni improprie;
- evitando il fumo negli ambienti interni e possibilmente anche in quelli esterni;
- riordinando e chiedendo di riordinare e trattare con cura il materiale e i giochi messi a disposizione dall'oratorio;
- aiutando tutti a condividere ciò che viene messo a disposizione (giochi, passatempi, tv, spazi...), evitando di appropriarsene o di farne un uso esclusivo.

I volontari del bar e della segreteria sono autorizzati a richiamare ed eventualmente a comunicare al responsabile dell'oratorio una situazione recidiva. L'allontanamento dall'oratorio è riservato al responsabile.

---

<sup>1</sup> San Giovanni Bosco, *Memorie*, a cura di Eugenio Ceria (1948)

## Attenzioni alla disabilità

E' necessario che l'oratorio ponga attenzione ad ampio raggio alle persone disabili, in particolare minori, del proprio territorio. Possiamo definire questa attenzione in quattro passaggi:

1. *Conoscere* le persone disabili del territorio, valutare il tipo di disabilità e le difficoltà che incontrano, sviluppare un'attenzione propositiva promuovendo occasioni perchè non si sentano sole e trascurate. Valutare le strutture e le iniziative proposte con lo sguardo delle persone disabili che le frequentano e verificare se possibile renderne più facile la ricezione.
2. *Accogliere* le persone disabili offrendo loro amicizia e coinvolgimento nella vita della comunità.
3. *Rivolgere* attenzione alla famiglia del disabile, offrendo aiuto, conforto e coinvolgimento nella comunità anche ai genitori.
4. *Valorizzare* i carismi delle persone disabili, tenendo presente che è sufficiente chiedere a ciascuno quello di cui è capace. In oratorio ci sono molti servizi che possono essere affidati a persone disabili, sulla base delle proprie capacità.

## Rispetto della legalità

### SICUREZZA

Gli ambienti dell'oratorio devono rispondere ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In particolare tutte le strutture dell'ente parrocchia che prevedono al loro interno almeno un lavoratore devono dotarsi del Documento Valutazione Rischi, recante data certa, elaborato secondo le indicazioni previste dal D. Lgs. 81/08<sup>2</sup>.

### ASSICURAZIONE:

E' necessario che l'assicurazione della parrocchia sia in corso di validità e copra, oltre gli immobili, tutte attività dell'oratorio (sia all'interno della struttura che all'esterno). In particolare occorre fare attenzione alle coperture per la Responsabilità Conto Terzi, RCO, infortuni, volontari ed eventuali garanzie che tengono conto di situazioni particolari. Indicazioni precise sui requisiti minimi da richiedere durante la stipula della polizza sono descritte sul sito dell'Ufficio Amministrativo della Diocesi di Brescia.

### FISCALITÀ:

Le attività istituzionali dell'oratorio (catechesi, momenti di aggregazione, gite...) sono attività non fiscalmente rilevanti, fanno riferimento e necessitano di una rendicontazione ordinaria, valida per una buona amministrazione dell'oratorio.

Tutte le attività dell'oratorio fiscalmente rilevanti (somministrazione di alimenti e bevande presso il bar o durante le feste; cartellonistica e pubblicità; cessione di spazi attraverso il pagamento di quote, affitto di campi e spazi sportivi...) devono essere gestite in modo trasparente e corretto, facendo riferimento alla Partita IVA della parrocchia (diversa dal Codice Fiscale e unica rispetto a tutte le attività commerciali della parrocchia stessa). Il registro dei corrispettivi del bar deve essere a disposizione in caso di eventuale controllo e compilato quotidianamente.

Nel caso in cui alcune attività siano gestite da una associazione<sup>3</sup> è necessario che siano formalizzati i rapporti tra associazione ed ente parrocchia attraverso un contratto relativo all'uso degli ambienti.

### IGIENE

Gli ambienti dell'oratorio nel quale si effettua manipolazione e/o somministrazione di alimenti e bevande sono soggetti ad autorizzazione igienico sanitaria e al rispetto della normativa di riferimento.

---

<sup>2</sup> Indicazioni precise relative alla normativa sulla sicurezza sono disponibili sul sito [www.diocesi.brescia.it](http://www.diocesi.brescia.it) nella sezione dell'Osservatorio Giuridico Legislativo diocesano.

<sup>3</sup> In questo caso sarà comunque necessaria una rendicontazione separata relativa all'attività del Circolo.

Inoltre si richiede un'adeguata formazione per baristi e operatori e la presenza di un manuale HACCP semplificato, correttamente compilato a disposizione dei baristi.

### **SIAE / SCF / CANONE / LICENZA OMBRELLO**

L'uso di musica (da ascolto o da ballo), tv, proiezioni video è normato in modo piuttosto complesso.

Si ricorda brevemente:

- qualora in oratorio vi siano televisioni è necessario effettuare il pagamento annuale pubblico del canone RAI;
- qualora si utilizzino canali a pagamento è necessario farlo nella forma dell'abbonamento pubblico;
- la presenza di musica, televisione e altri strumenti di riproduzione in oratorio richiede il pagamento annuale della SIAE, secondo le tabelle di riferimento dell'accordo CEI/SIAE;
- l'utilizzo di musica riprodotta su supporti fonografici (CD, musicassette) è soggetta anche al pagamento forfettario annuale attraverso l'accordo CEI/SCF;
- la proiezione in pubblico di film in formato home video (dvd, blu ray...) può essere effettuata attraverso il pagamento della "Licenza ombrello, convenzione ACEC - MPLC", prendendo visione delle limitazioni relative, ed è soggetto al pagamento SIAE;
- ogni spettacolo che prevede musica, uso di testi teatrali tutelati, proiezione di video è soggetto al pagamento della SIAE, secondo le tabelle di riferimento dell'accordo CEI/SIAE.

### **ALTRI ADEMPIMENTI**

In caso di attività sportive agonistiche è necessario che i partecipanti abbiano svolto la visita medica agonistica. Per quanto riguarda tombole e pesche di beneficenza è possibile verificare la normativa completa sul sito dell'Ufficio Oratori. Per quanto riguarda l'organizzazione di feste o la cessione d'uso di aree per feste si rimanda al documento *Vademecum - La festa in parrocchia*.<sup>4</sup>

## **Ambienti**

Nell'oratorio gli ambienti sono strutture importanti, segno di un'attenzione concreta per i piccoli trasmessa da una generazione all'altra, come la casa in relazione alla famiglia: gli ambienti rimangono nell'ordine dei mezzi e, se corrispondono alle linee del progetto educativo, offrono molte possibilità alla sua realizzazione.

Un luogo concreto offre ad una persona alcune possibilità educative fondamentali:

- la relazione con gli altri, che è la funzione più evidente e immediata che gli spazi dell'oratorio offrono: gli incontri, le attività, i percorsi, i gruppi, etc. tutto si svolge in luoghi come il bar, gli spazi per la formazione, i campi per il gioco...
- la scoperta di se stesso, perché dentro i luoghi posso scoprire un modo di posizionarmi, di prendermi un impegno, di dare qualcosa di me stesso (ad esempio, un campo di calcio mi può spingere a dedicare tempo a quella squadra, ad impegnarmi per gli altri, a diventare allenatore);
- la temporalità come un elemento decisivo per la nostra identità, perché i luoghi resistono al tempo, vanno oltre le singole attività e permettono una frequenza quotidiana, ordinaria, che accompagna le diverse età e che può creare possibilità e soggettività variegata e mutanti nel tempo: così i luoghi sono una possibilità che cambia nel corso dell'esistenza.

Proprio per questo gli ambienti dell'oratorio fanno parte direttamente della proposta educativa e vanno usati in questa direzione. È importante declinare il proprio progetto educativo non solo secondo le attività, ma anche pensando agli spazi e ai luoghi che abbiamo: ad esempio, siamo ancora poco portati a vedere il

---

<sup>4</sup> Diocesi di Brescia, *Vademecum - La festa in parrocchia, Indicazioni e disposizioni pastorali per l'organizzazione e l'ospitalità di feste, eventi e manifestazioni in ambienti parrocchiali (oratori, sale della comunità, luoghi di culto)*, (2012).

bar come luogo educativo in cui poter svolgere alcune attività, perché, invece, non progettare qualche iniziativa che ne sfrutti le caratteristiche di informalità?

Gli ambienti, se ben curati e pensati, dicono tanto dello stile educativo dell'oratorio: esprimono cura o, al contrario, superficialità; dicono progettazione oppure improvvisazione...

Il rispetto di essi (anche da parte dei ragazzi) è guadagnato se l'oratorio li gestisce con chiarezza e con onestà: non si può chiedere ai più piccoli il rispetto delle regole se, come adulti e responsabili, non siamo in linea con una gestione attenta e rispettosa della normativa, anche civile, vigente.

Di seguito si trovano alcune indicazioni sugli ambienti tradizionalmente presenti in oratorio: si può notare l'impossibilità di scindere gli aspetti educativi da quelli gestionali, come se i luoghi concreti ci obbligassero a rendere visibile le cose in cui crediamo e i valori che professiamo e diventassero quasi una cartina tornasole di quanto realmente crediamo nella proposta educativa dell'oratorio.

### **a) Il cortile**

*Il cortile<sup>5</sup> (o la piazza) è un luogo centrale dell'oratorio, luogo della prima aggregazione, facilmente accessibile e controllabile.*

- è necessario che gli spazi dell'oratorio, quando aperti, prevedano la presenza di uno o più adulti per salvaguardarne le finalità e consentire un gioco educato e sicuro; questa necessità non deve diventare pretesto per una continua chiusura dei cortili dell'oratorio;
- gli spazi devono essere mantenuti in buono stato, ordinati, sicuri: una buona custodia e manutenzione sono la garanzia di un miglior uso da parte di bambini, ragazzi e famiglie.

### **b) La segreteria dell'oratorio**

*La segreteria dell'oratorio si occupa di dare informazioni sulle iniziative ordinarie, raccogliere le iscrizioni e le richieste, archiviare in modo ordinato le iniziative e il materiale prodotto in oratorio, gestire le richieste ordinarie di uso degli ambienti (compleanni, riunioni), far conoscere (attraverso volantini, social network e web...) le iniziative dell'oratorio.*

- è opportuno che, in alcuni giorni della settimana ed in orari fissi, sia aperta e funzionante una segreteria dell'oratorio.
- questa apertura è particolarmente importante durante lo svolgimento di attività strutturate che coinvolgono minori (catechismo, grest, doposcuola...), dei quali è opportuno conoscere i riferimenti dei genitori o degli adulti che ne hanno la custodia;
- la segreteria si preoccupa che i dati sensibili raccolti attraverso le iscrizioni siano a disposizione solo di chi ne deve essere a conoscenza, siano debitamente conservati, nel rispetto della normativa vigente.
- eventuali computer presenti in segreteria devono essere protetti da password e ad uso esclusivo del curato, della guida dell'oratorio e di un numero limitato di segretari.
- tra segreteria e bar dell'oratorio è indispensabile che, durante gli orari di apertura dell'oratorio, sia presente almeno una persona adulta responsabile nella struttura.

### **c) Il bar dell'oratorio<sup>6</sup>**

*E' il volto dell'accoglienza dell'oratorio, in particolare per i più giovani: bambini, ragazzi, adolescenti e anche per i genitori e gli adulti della comunità cristiana.*

- il servizio bar non ha finalità commerciali o di lucro ma favorisce primariamente l'aggregazione e l'accoglienza;

---

<sup>5</sup> Indicazioni molto puntuali sulla realizzazione o sistemazione del cortile e della piazza dell'oratorio sono presenti in: Ufficio Oratori - Diocesi di Brescia, *Note informative preliminari per la formazione di strutture oratoriane nella diocesi di Brescia*, (2003), cap. 2.1.c.A

<sup>6</sup> Si fa riferimento alle indicazioni del Vescovo Bruno Foresti (1991) - *Oratorio: gestione Bar e attività sportiva*

- non è un locale pubblico;
- sono caldamente sconsigliate le bevande alcoliche e superalcoliche, vietati i giochi che possono indurre scommesse;
- l'uso dei videogiochi a gettoni deve essere fatto con cautela, sono vietati i giochi con premi in denaro o che possono indurre ludopatia (slot machine...);
- l'apertura del bar fa riferimento alle necessità della vita della comunità parrocchiale. E' necessario indicare giorni e orari di apertura. Si suggerisce di non superare le 23 come orario ordinario di chiusura del bar;
- il bar rimane chiuso quando la comunità parrocchiale celebra liturgie e momenti formativi di carattere comunitario;
- è da incentivare la gestione attraverso il volontariato, coinvolgendo genitori ed educatori;
- durante il servizio al bar almeno uno dei baristi presenti deve essere maggiorenne;
- ogni gestione del bar che avvenga attraverso una gestione privata o il pagamento di un dipendente è considerata "Atto di straordinaria amministrazione"<sup>7</sup> e deve essere autorizzata dall'Ufficio Amministrativo della Curia Diocesana;
- si ricorda che il bar deve disporre di Autorizzazione Comunale per la somministrazione di alimenti e bevande in "locali interni", di autorizzazione sanitaria<sup>8</sup>, di iscrizione al R.E.A., del rispetto degli adempimenti contabili e fiscali vigenti<sup>9</sup>.

#### d) Le sale e le stanze dell'oratorio

- le stanze devono essere utilizzate primariamente per le finalità proprie dell'oratorio: catechesi, incontri, riunioni dell'oratorio, momenti di gioco e di svago.
- è necessario che l'accesso agli spazi interni dell'oratorio sia possibile solo se sorvegliato.
- è opportuno che gli spazi vengano resi disponibili ai gruppi e alle associazioni parrocchiali che ne fanno richiesta;
- in caso di richiesta da parte di associazioni, gruppi, enti che non fanno parte della parrocchia o dell'oratorio è necessario valutare la richiesta da parte del Consiglio dell'Oratorio, verificare se è necessario stipulare un accordo in forma scritta e rifarsi a quanto già stabilito nel Vademecum "La festa in parrocchia".
- è opportuno verificare sempre se gli spazi siano adeguati (anche dal punto di vista delle responsabilità civilistiche) al tipo di iniziative che devono essere svolte (ad esempio non in tutte le aule è possibile svolgere attività fisiche oppure consumare bevande e alimenti...).

#### e) Gli ambienti sportivi

*I campi sportivi dell'oratorio sono messi a disposizione dell'attività sportiva strutturata e del gioco spontaneo dei bambini, con opportune distinzioni di tempi.*

- per quanto riguarda l'attività sportiva da svolgere all'interno dell'oratorio rimangono valide le indicazioni già espresse dal vescovo Foresti<sup>10</sup>;
- è bene che si faccia attenzione ad attrezzare spazi dell'oratorio anche per il gioco e lo sport non agonistico: è opportuna un'attenzione particolare - ove possibile - per lo sport femminile;
- gli spazi sportivi dell'oratorio possono essere gestiti direttamente dalla Parrocchia, tramite l'attività dell'oratorio, da un gruppo sportivo o da una (o più) associazione sportiva esterna, attraverso la forma del comodato d'uso<sup>11</sup>;

<sup>7</sup> Decreto Vescovile, n. 1294/08, Vescovo Luciano Monari

<sup>8</sup> cfr. ivi, Paragrafo - Igiene. Per le indicazioni dettagliate si faccia riferimento al sito [www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)

<sup>9</sup> cfr. ivi, Paragrafo - Adempimenti fiscali. Per le indicazioni dettagliate si faccia riferimento al sito [www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)

<sup>10</sup> Si veda Vescovo Bruno Foresti, 16 luglio 1991, Oratorio: gestione bar e attività sportiva.

- in ogni caso è opportuno che, al di fuori degli orari di allenamento o delle partite, siano resi disponibili anche a chi non fa parte di gruppi sportivi organizzati, prevedendo al contempo la presenza di un adulto quando l'accesso alle strutture sportive è disponibile.
- la cessione a tempo di spazi e attrezzature sportive può essere effettuata in due modalità: con rimborso spese (effettivamente comprovabili: acqua dello spogliatoio, illuminazione...) il che necessita di una semplice ricevuta di pagamento che non rileva fiscalmente, oppure come vero e proprio pagamento di corrispettivo, che rileva fiscalmente e quindi da registrare nel contesto della partita IVA della Parrocchia.

#### **f) le sale prova e gli ambienti per la musica**

*La sala prova o le sale musicali, dove presenti, sono ambienti che fanno parte del progetto educativo dell'oratorio: è compito del Consiglio dell'oratorio metterli a disposizione della comunità in modo propositivo, ad esempio organizzando corsi, coinvolgendo i ragazzi nelle attività dell'oratorio, prevedendo concorsi.*

- la sala deve essere adeguatamente insonorizzata con impianti elettrici a norma e custoditi in modo diligente;
- la cessione a tempo di spazi e attrezzature musicali può essere effettuata in due modalità: con rimborso spese (effettivamente comprovabili: energia elettrica, manutenzione strumenti e attrezzature...) il che necessita di una semplice ricevuta di pagamento che non rileva fiscalmente, oppure come vero e proprio pagamento di corrispettivo, che rileva fiscalmente e quindi da registrare nel contesto della partita IVA della Parrocchia.

#### **h) La sala della comunità e il teatro dell'oratorio**

*La sala della comunità fa parte dell'attività culturale (teatro, cinema, covegni...) della parrocchia e fa riferimento al progetto pastorale parrocchiale. In alcuni casi, per motivi di ubicazione o di comodità di gestione, sono i volontari dell'oratorio ad utilizzarla e renderla disponibile alla comunità. Per quanto riguarda indicazioni e normative per l'uso della Sala della Comunità si faccia riferimento all'ACEC diocesana.*

#### **i) La cucina e gli spazi per le feste**

*Le feste e le sagre sono momenti fondamentali per la vita dell'oratorio, che creano aggregazione e incontri informali. L'oratorio non può però trasformarsi in un'organizzazione di feste o di cene, non solo per motivi di rispetto della legalità, ma anche per un corretto bilanciamento della proposta pastorale<sup>12</sup>.*

- la cucina temporanea dell'oratorio deve essere autorizzata, tramite SCIA, dall'ASL competente;
- la cucina temporanea dell'oratorio deve essere mantenuta in perfetto stato, ordinata e pulita secondo le procedure individuate nel manuale di HACCP;
- per quanto riguarda l'igiene degli alimenti e le buone prassi igienico sanitarie degli operatori si veda quanto indicato sopra nel paragrafo Igiene;
- per quanto riguarda il montaggio di palchi, l'allestimento di service, etc. si faccia riferimento con scrupolo alla normativa vigente<sup>13</sup>;
- l'attività di cucina, gestita nell'ambito di attività strettamente pastorali, che preveda un rimborso spese da parte di chi ne fruisce, non è rilevante, da un punto di vista fiscale; in tutti gli altri casi è sempre rilevante.

<sup>11</sup> Per la stesura di un comodato d'uso del campo sportivo si faccia riferimento ai modelli disponibili sul sito [www.diocesi.brescia.it](http://www.diocesi.brescia.it), sezione Osservatorio Giuridico Legislativo.

<sup>12</sup> Per tutti i riferimenti relativi all'organizzazione di feste in parrocchia si faccia riferimento a: Diocesi di Brescia, *Vademecum - La festa in parrocchia, Indicazioni e disposizioni pastorali per l'organizzazione e l'ospitalità di feste, eventi e manifestazioni in ambienti parrocchiali (oratori, sale della comunità, luoghi di culto)*, (2012).

<sup>13</sup> Indicazioni precise sono indicate nel *Vademecum - La festa in parrocchia*.

## **I) Il sito internet o profilo dell'oratorio sui social network**

*L'oratorio può utilizzare - come occasione di incontro, di presentazione e di diffusione delle proprie attività - le tecnologie e in vari media disponibili, creando un proprio sito internet o un profilo sui social network più diffusi.*

- se l'oratorio possiede un sito o un profilo su social network è necessario che il numero delle persone che lo cura sia limitato, i curatori dovranno avere molto chiaro il proprio ruolo e le responsabilità che comporta;
- le password di accesso per i curatori di sito e dei profili devono essere mantenute accessibili (oltre che dai curatori) solo dal curato, dalla guida o dal parroco, conservate con cura, sostituite periodicamente;
- è necessario che il curato o la guida dell'oratorio controlli frequentemente il sito (e i social network) e verifichi i suoi contenuti;
- la pubblicazione di fotografie e video di minori senza il consenso scritto dei genitori è vietata<sup>14</sup>;
- in caso di dismissione dell'uso del sito o del profilo è necessario procedere alla chiusura degli stessi.

---

<sup>14</sup> Anche in caso di consenso da parte dei genitori è bene usare con attenzione e prudenza video e fotografie di minori.